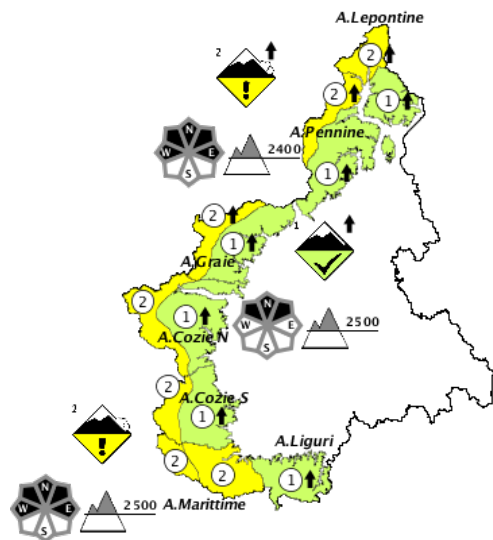


BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
44/2017 pag 1 / 2	03/03/2017 13:00	72 ore	06/03/2017 14:00	Servizio Nivologico	Regione Piemonte

Pericolo valanghe del 03/03/2017

Nuove nevicate dal pomeriggio, pericolo in progressivo aumento

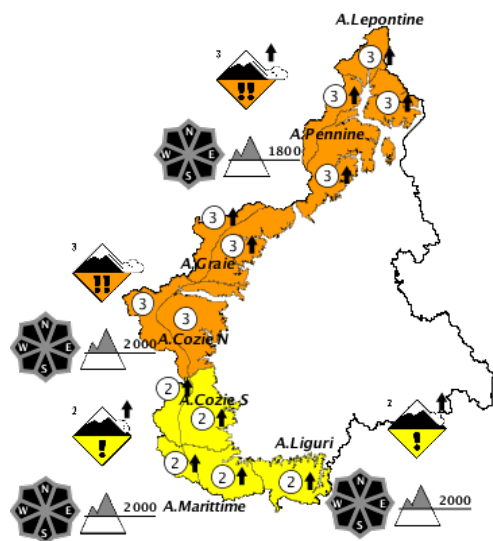


Sui pendii ripidi in ombra delle zone di confine, oltre i 2200-2400m, sono ancora presenti residui lastroni localmente suscettibili al debole sovraccarico, anche se vi è una graduale riduzione del numero e della dimensione dei punti pericolosi grazie al progredire dei processi di consolidamento. Sui restanti settori il distacco è possibile soprattutto con forte sovraccarico sui pendii più ripidi in quota. Dal pomeriggio sono attese nuove nevicate oltre i 1200m, inizialmente deboli, ma in rapida intensificazione nel corso della notte in particolare sui settori settentrionali e nord-occidentali, dove il grado di pericolo potrà aumentare rapidamente in relazione agli effettivi quantitativi.

Settori alpini	Dati di analisi					
	Neve al suolo [cm], ore 8:00		Neve fresca [cm] ultime 24h, ore 8:00		Vento a 2000 m slm	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	intensità	dir.prev.
Nord	85-160	90-125	0-0	0-0	forte	S
Ovest	35-135	50-185	0-0	0-0	forte	S
Sud	105-135	90-100	0-0	0-0	forte	S

Pericolo valanghe del 04/03/2017

Nevicate localmente molto forti; pericolo in rapido aumento su settori N e W



Sui settori N e NW, dove le precipitazioni saranno più intense, sono attese molte valanghe di medie e alcune di grandi dimensioni già a fine mattinata, che potrebbero localmente arrivare ad interessare la viabilità e le infrastrutture di fondovalle. Sui restanti settori è comunque atteso un rapido aumento dell'instabilità del manto nevoso con una significati attività valanghiva spontanea con valanghe di piccole e medie dimensioni. I venti forti associati alle nevicate determinano importanti accumuli a tutte le esposizioni. Dalle A.Lepontine alle A.Graie il distacco provocato è probabile su molti pendii ripidi anche nelle radure dei boschi. Nei restanti settori il distacco provocato è legato comunque al debole sovraccarico sui pendii ripidi, perlopiù oltre il limite del bosco. In tutti i settori le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono una grande attenzione e la massima prudenza.

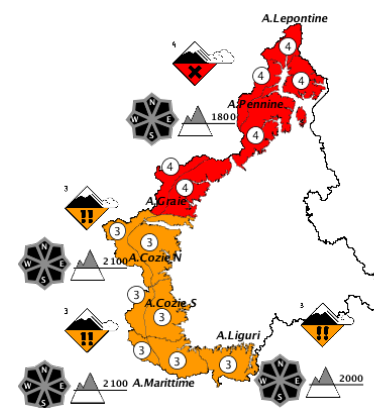
Settori alpini	Dati previsti per il 04/03/2017			
	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir.prev.
Nord	1300-1700	1000-1300	molto forte	S
Ovest	1400-1600	1100-1300	forte	SE
Sud	1300-1800	1000-1300	forte	S

Tendenza giorni successivi

Pericolo Forte sui settori N e NW, venti forti aumento dell'instabilità

Il vento forte da W, associato a residue nevicate sui settori settentrionali, mantengono una situazione di elevata instabilità soprattutto sui settori settentrionali e occidentali. Sono ancora attese valanghe di medie e localmente di grandi dimensioni, soprattutto dove i quantitativi di neve sono maggiori. La probabilità di distacco provocato potrà aumentare durante il giorno anche sui settori occidentali dove l'azione eolica determina la formazione di nuovi accumuli instabili in particolare alle quote oltre il limite del bosco.

Settori alpini	Dati previsti per il 05/03/2017			
	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir.prev.
Nord	1100-1400	800-1100	forte	W
Ovest	1200-1600	900-1200	forte	W
Sud	1200-1900	900-1300	moderato	W



Settori alpini	
Nord	Ossola e Biellese
Ovest	da Valchiusella a Valle Varaita
Sud	da Valle Maira a Valle Tanaro

Scala europea del pericolo valanghe					
5-molto forte	4-forte	3-marcato	2-moderato	1-debole	no neve

dir.prev.: direzione dei venti prevalente
 ↑↓ Aumento/diminuzione del pericolo

BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
44/2017 pag 2 / 2	03/03/2017 13:00	72 ore	06/03/2017 14:00	Servizio Nivologico	Regione Piemonte

Approfondimenti meteo-nivologici

aggiornamento del 03/03/2017

Innevamento

Nella prima parte della settimana l'arco alpino piemontese è stato interessato da nuove nevicate con quota neve compresa tra 1300 m sui settori settentrionali e i 1500 su quelli occidentali e meridionali. Complessivamente, a 2000 m di quota, sono stati registrati apporti di nuova neve pari a 10-25cm su A. Pennine e A. Lepontine N, 15-25 su A. Cozie N e in val di Viù, 5-15cm su A. Cozie S e quantitativi inferiori sui restanti settori. Le nevicate sono state associate ad un'intensa ventilazione, dai quadranti sud-occidentali in corso di precipitazione e in successiva rotazione da Nord, Nord-Ovest: i venti hanno determinato una notevole redistribuzione della neve al suolo soprattutto tra i 2000 e i 2500-2800m di quota. L'innnevamento risulta piuttosto modesto sui versanti maggiormente soleggiati dove, ad oggi, risulta continuo sopra i 1800-2200m. Sui versanti in ombra, invece, il limite di innnevamento continuo si colloca a 1200-1300m.

Manto nevoso

I forti venti in quota hanno determinato la formazione di diffusi lastroni, prevalentemente soffici, soprattutto sotto i 2500-2800m di quota caratterizzati da spessori medi di 15-30cm. A quote più elevate prevalgono le zone erose dove affiora la neve vecchia. Nel corso della giornata di ieri si è assistito ad una notevole umidificazione degli strati superficiali del manto nevoso soprattutto sui versanti soleggiati e fino a 2000-2200m sui versanti in ombra. I punti di discontinuità nel manto nevoso sono rappresentati da: nuovi lastroni da vento poggianti su croste da fusione e rigelo (di spessore variabile in funzione all'esposizione del pendio) formatesi prima delle ultime nevicate a causa delle temperature miti; vecchi lastroni da vento sepolti e quindi difficilmente identificabili; strati di cristalli angolari piuttosto grandi rinvenuti nella porzione centrale e basale, soprattutto sui pendii in ombra.

Settori alpini	Temperatura Aria [°C] il 02 marzo 2017					
	1500m		2000m		2500m	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Lepontine	-7	11	-4	5	-9	1
Pennine	-3	10	-4	11	-7	5
Graie	-7	11	-6	7	-7	2
Cozie N	-5	13	-6	8	-4	1
Cozie S	0	11	-3	9		
Marittime	-3	13	-4	11	-6	9
Liguri	-1	12				

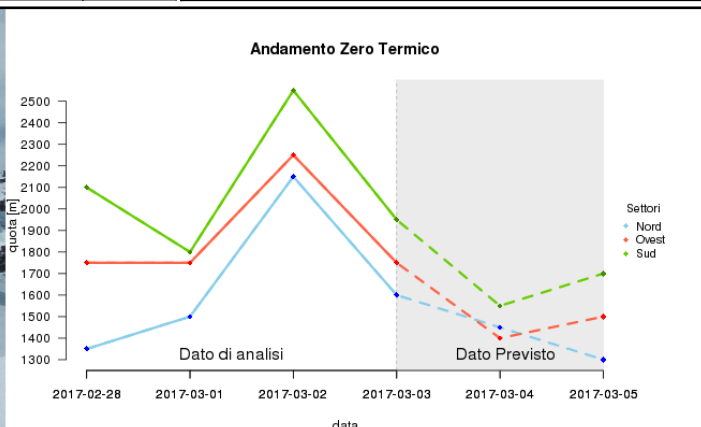


Settori alpini	HS [cm] - ore 8:00 03 marzo 2017		HN [cm] - ore 8:00 03 marzo 2017			HN3gg [cm] h 8:00 al 03 marzo 2017		Ultima nevicata >= 10cm	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	Quota neve	2000 m	2500 m	Data	Quota minima
Lepontine	85-130	120-125	0-0	0-0		15-20	15-20	01-mar	1700
Pennine	155-165	80-100	0-0	0-0		15-20	5-20	01-mar	2100
Graie	35-75	50-185	0-0	0-0		0-5	5-15	01-mar	2300
Cozie N	40-135	130-140	0-0	0-0		5-25	10-25	01-mar	1800
Cozie S	50-100	105-120	0-0	0-0		5-15	5-15	01-mar	2000
Marittime	105-110	90-100	0-0	0-0		0-5	0-10	01-mar	1700
Liguri	130-140	-	0-0	-		0-0	-	10-feb	600

Visualizza il video bollettino



Accumuli in prossimità delle creste e cambi di pendenza (2850m circa) - Cima Dormillouse



HS - Neve al suolo: spessore manto nevoso misurato in piano
HN - Neve fresca: spessore neve caduta nelle ultime 24h, misurata in piano
HN3gg: somma degli spessori di neve fresca degli ultimi 3 giorni, calcolati dalla data indicata

Quota neve: quota inferiore media a cui le precipitazioni sono state nevose
Quota minima: quota in cui sono stati misurati almeno 10cm durante l'ultima nevicata